

IL GIORNO

CULTURA

Virgilio Sieni a Palazzo Te: un coreografo fra la gente

Giovedì 21 luglio e venerdì 22 performance del grande artista a Mantova. Protagonisti i cittadini

di ELISA GUZZO VACCARINO

Ultimo aggiornamento: 21 luglio 2016



Virgilio Sieni

21 luglio 2016

Ilgiorno.it

Pag 2/2



2 min

Mantova, 21 luglio 2016 - Ogni volta è un evento: **Virgilio Sieni**, da più di dieci anni, si dedica a creare “installazioni artistiche mobili con corpi diversi” (si potrebbero chiamare così) in luoghi meravigliosi, carichi di storia, di cultura, di significato, di progettualità. Ora Sieni, direttore di Cango, centro coreografico nazionale a Firenze, e della sezione danza della Biennale di Venezia, oggi e domani presenta una sua nuova “installazione mobile”, titolo “La cittadinanza del corpo”, ideata per **Mantova 2016**, nel cinquecentesco **Palazzo Te** protagonisti i danzatori della propria compagnia insieme a cittadini mantovani preparati con un apposito laboratorio d’indagine sull’ arte del corpo e dello spazio. Il progetto nasce da una proposta di Umberto Angelini, membro del Comitato scientifico del Centro Internazionale d’Arte e di Cultura di Palazzo Te e del relativo Museo Civico.

In un recente quaderno, “**La città nuova**”, Maschietto Editore, sono raccolte, oltre a quella mantovana, le esperienze condotte dal coreografo toscano: nel 2016 alla Reggia di Venaria/Torino, “Altissima povertà” e in quattro Cenacoli di Firenze, “Grande adagio popolare”. Si tratta di un album molto utile a chiarire la pratica a cura di Sieni stesso. Gesti scambiati, installazioni urbane, diari fisici di viaggio, dimore, radure, posture: sono tante le parole con cui si indicano gli intenti e i modi del coreo-autore per realizzare le sue opere di contact improvisation soft, pensata per tutti, di ogni età e abilità, e nobilitata appunto da siti straordinari. La “danza di comunità” è una gioia per chi sceglie di farla scoprendo così nuovi aspetti di sé. E il coreografo, fuori dalle costrizioni teatrali, trova nuovo alimento.

di ELISA GUZZO VACCARINO

RIPRODUZIONE RISERVATA